



# Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

[www.parrocchiasannicolo.net](http://www.parrocchiasannicolo.net) - e-mail: [sannicologuspini@gmail.com](mailto:sannicologuspini@gmail.com)

Numero 44

Dal 29 novembre al 6 dicembre 2020

## *IN ATTESA*

*Carissimi,*

questa domenica segna l'inizio di un tempo nuovo. La nuova edizione del Messale Romano ne è quasi un segno: riscopriamo la bellezza e l'importanza di ritrovarci insieme a condividere la preghiera della Chiesa. Non solo la nostra preghiera personale, che pure è necessaria. La fede trova il suo terreno fecondo di germoglio e di crescita nella solitudine di chi cerca l'incontro personale con il Signore. Risposta alle nostre domande più profonde che attraversano il cuore di ogni uomo. Ma le nostre solitudini, irrorate dalla grazia, confluiscono, come infiniti rigagnoli di acqua sorgiva, verso il grande fiume che attraversa valli altrimenti inaridite dalle nostre paure, dalla nostra rassegnazione al presente, che rimuove il grande desiderio di vita bella. Il Messale raccoglie le nostre tensioni, il nostro struggente desiderio di Dio, lo volge in speranza, perché visitata dallo Spirito. È la preghiera del Popolo caro a Dio, perché la Chiesa è la sposa del suo Figlio. Il Figlio si pone dalla parte della sua Sposa, davanti al Padre. Così i nostri gemiti diventano gemito dello Spirito che ci rende capaci di riconoscerci figli che chiamano Dio "Padre".

Inizia quindi con la prima domenica di Avvento questo tempo che vuole essere di attesa. Di che attesa si tratta? Appare davvero riduttiva e mortificante l'enfasi con cui si vive l'incertezza di come sarà il Natale: quasi che l'attesa fosse quella del cenone ridotto e austero e degli acquisti in ristrettezza. Abbiamo rispetto per gli esercenti che nella ricorrenza natalizia vedono una preziosa opportunità per risanare i magri bilanci. Ci preoccupa la crisi che stiamo attraversando, che strozza la capacità di sopravvivenza di tante aziende del settore. Ma sarebbe triste se questa giusta preoccupazione ci distraesse dal senso più vero dell'attesa. Cosa o, meglio, Chi attendiamo?

Ancora, forse, si rivela opportuno un chiarimento, che tolga qualche ambiguità nell'allestimento dello scenario natalizio. Per John Henry Newman il nome del cristiano è "colui che attende il Signore". Invece dobbiamo riconoscerlo: da secoli, in occidente, l'attesa della venuta del Signore è una dimensione perlopiù assente nella vita di fede dei cristiani. Era il rammarico

di Ignazio Silone che scriveva: “Mi sono stancato di cristiani che aspettano la venuta del loro Signore con la stessa indifferenza con cui si aspetta l’arrivo dell’autobus”.

Rivelatore di questa realtà è il modo abituale di comprendere e vivere l’Avvento. Lo si è ridotto a tempo di preparazione alla festa del Natale. Che tristezza! Non si comprende che l’Avvento è la chiave di tutto l’anno liturgico: il compimento finale della storia della salvezza, nella quale tutti noi siamo coinvolti, la verità dimenticata dell’intero anno liturgico. Un presente problematico e pesante che si apre ad un futuro in cui Dio dirà la sua ultima Parola.

Capiti nella loro intelligenza spirituale, i testi liturgici dell’Avvento esprimono non l’attesa di una nascita già avvenuta nella storia una volta per tutte, quanto piuttosto l’attesa della definitiva venuta di Cristo nella gloria.

Domandiamoci: ma com’è possibile che la liturgia cristiana, che è sempre memoriale della morte e risurrezione di Cristo finché egli venga, faccia di noi cristiani gente per la quale il Signore non è ancora nato e dobbiamo attendere la sua nascita? Se la liturgia dell’Avvento ci costringesse a immedesimarci in coloro che duemila anni fa attesero la nascita di Gesù, la liturgia sarebbe nient’altro che l’artefice di un complesso sociodramma, ossia di una rievocazione ritualizzata degli eventi fondatori del cristianesimo. La nascita non la si attende ma la si commemora. Ciò che si attende è invece la parusia che è il compimento del mistero Pasquale.

Così compreso e vissuto, l’Avvento sarebbe il tempo dell’anno liturgico più eloquente per i credenti di oggi. Uomini e donne che faticano a sperare perché privati di ogni speranza, a volte perfino incapaci di sperare.

L’emergenza della pandemia ha fatto appunto “emergere” una dimensione che appartiene alla nostra fede. Questa non comporta semplicemente il sottoscrivere un complesso di “verità di fede”, per cui ci ascriviamo nel novero dei cattolici. La fede si radica in un desiderio struggente di Dio. Se di un tempo di attesa si tratta, si attende ciò che ancora non abbiamo raggiunto, o non ci ha raggiunto nella compiutezza. È l’incompiutezza della nostra esperienza di credenti, bene espressa da tanti salmi che tante volte abbiamo pregato insieme:

*“ O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco,  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne,  
come terra deserta,  
arida, senz'acqua. (Salmo 62)*

E ancora:

*Come la cerva anela  
ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela  
a te, o Dio.*

*L'anima mia ha sete di Dio,*

*del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò  
il volto di Dio? (Salmo 42)*

L'avvento accompagna la nostra sete di Dio, la induce alla ricerca, suscita la speranza dell'incontro. La Parola che la liturgia ci rivolge è il segno che Dio si volge a noi, ci viene incontro ("il veniente") e ci parla. E questo per noi è un motivo che incoraggia ancora e dà la forza per vivere serenamente questi giorni difficili.

Perché questa è la nostra condizione, portatori di una fede che ha bisogno di essere sempre implorata e alimentata. Lo ha detto qualche persona saggia, ben prima di me: il credente non è che un povero ateo, che ogni giorno si sforza di cominciare a credere. Se non fosse tale, la sua fede non sarebbe altro che un dato sociologico, una assicurazione mondana, una delle tante ideologie che hanno illuso il mondo e determinato l'alienazione dell'uomo. La sua luce resterebbe quella del tramonto.

Ho presente la bella preghiera, molto ispirata, di S. Anselmo, la preghiera con cui egli apre la sua opera teologica più importante, voce della sua sete di autentico cercatore di Dio: "Il Tuo volto, Signore, io cerco" (Sal 26, 8). Signore Dio mio, insegna al mio cuore dove e come cercarTi, dove e come trovarTi... Che cosa farà, o altissimo Signore, questo esule, che è così distante da Te, ma che a Te appartiene? Che cosa farà il Tuo servo tormentato dall'amore per Te e gettato lontano dal Tuo volto? Anela a vederTi e il Tuo volto gli è troppo discosto. Desidera avvicinarTi e la Tua abitazione è inaccessibile... Insegnami a cercarTi e mostraTi quando Ti cerco: non posso cercarTi se Tu non mi insegni, né trovarTi se non Ti mostri. Che io Ti cerchi desiderandoTi e Ti desideri cercandoTi, che io Ti trovi amandoTi e Ti ami trovandoTi".

Con questo spirito ci disponiamo a vivere questo nostro tempo di Avvento. In comunione di preghiera che alimenta la nostra speranza, un caro saluto

*Don Nico*

# *Vita Parrocchiale*

**Martedì 1 dicembre alle ore 16** in Chiesa incontro dei ragazzi di prima e seconda media

**Giovedì 3 dicembre alle ore 16** in Chiesa incontro dei ragazzi di 3° media.  
**Alle ore 17.30** (dopo la S. Messa) in Chiesa catechesi degli adulti

**Domenica 6 dicembre, festa di S. Nicolò**, patrono della nostra Parrocchia e di Guspini. La Messa in suo onore sarà alle **ore 10.30**.

# CALENDARIO LITURGICO 2020

<p><b>DOMENICA 29 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ I DOMENICA DI AVVENTO</b> Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37 Signore, fa splendere il tuo volto e noi saremo salvi</p>	<p>7.30 - deff. Francescane 9.00 - def. Nino Sanna 10.30 - deff. Patronesse</p>
<p><b>LUNEDI' 30 NOVEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>rosso</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>S. ANDREA</b> Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22 Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio</p>	<p>7.30 - deff. Fam. Lisci, Murgia, Scanu, Serpi 17.00 - def. Gianfranco Orrù 1° Anniversario</p>
<p><b>MARTEDI' 1 DICEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Is 11,1-10; Sal 71; Lc 10,21-24 Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace</p>	<p>7.30 - def. Francesco Cuccu 17.00 - def. Nino Ruggeri Trigesimo</p>
<p><b>MERCOLEDI' 2 DICEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37 Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita</p>	<p>7.30 - Def. Suor Ritina 17.00 - deff. Antonianna Agus 1° Anniv.</p>
<p><b>GIOVEDI' 3 DICEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>bianco</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>S. Francesco Saverio - memoria Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27 Benedetto colui che viene nel nome del Signore</p>	<p>7.30 - def. Efisio Matta 17.00 - def. Mario Pisano 1° Anniversario</p>
<p><b>VENERDI' 4 DICEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>S. Giovanni Damasceno - memoria facoltativa Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31 Il Signore è mia luce e mia salvezza</p>	<p>7.30 - Sacro Cuore 17.00 - def. Bruno Tuveri, Enrico e Franco</p>
<p><b>SABATO 5 DICEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38 - 10,1.6-8 Beati coloro che aspettano il Signore</p>	<p>7.30 - def. Marinella Vaccargiu 18.00 - Def. Leuccia Lisci</p>
<p><b>DOMENICA 6 DICEMBRE</b> <span style="float: right;"><b>viola</b></span></p> <p style="text-align: center;"><b>✚ II DOMENICA DI AVVENTO</b> Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8 Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza</p>	<p>7.30 - def. Suor Ritina 9.00 - def. Bruno Tuveri e Luigina Serra 10.30 - S.Nicolo</p>